

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI ESPERIA

www.caiesperia.it



TUTELA AMBIENTE MONTANO. ESCURSIONISMO. ALPINISMO. SCIALPINISMO. ARRAMPICATA. SPELEOLOGIA. SENTIERISTICA. AREA SOCIALE

Domenica, 30 marzo 2025

ESCURSIONISMO

Parco Naturale dei Monti Aurunci

Itri (LT)

Monte Orso



ORGANIZZAZIONE

CAI Sezione Esperia

Prenotazioni entro venerdì **ore 20.00**

Posti disponibili: Per tutti coloro che intendono svolgere l'attività

COSTI

Per i non soci leggere il regolamento

RITROVI

CASSINO: - ore 08:00
Area Varlese

FORMIA: - ore 08:30
Via Olivastro Spaventola

ITRI: - ore 08:45
Imbocco via Marciano

ESCURSIONE

Tipologia: Lineare

Difficoltà: E

Dislivello (m): 545

Quota minima (m): 489

Quota massima (m): 1004

Tempi (h): 4

Lunghezza (km): 7 a/r

Riferimenti Sentieri: 917

Mappa: Carta dei Sentieri nel Parco Naturale dei Monti Aurunci - ed. Il Lupo

COSA SERVE

Abbigliamento a strati da montagna, scarponi (obbligatori) e bastoncini da trekking, giacca a vento e antipioggia, guanti, cappello, eventuale cambio da lasciare in auto, acqua a sufficienza, anche se sul percorso vi sono fonti di acqua

AVVICINAMENTO

Auto proprie

INFORMAZIONI E ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Ferdinando D'Urso, Tel. 338 2328487
Email: nandodurso@live.it

Lucio Tortolani, Tel. 338 2328487



Descrizione

Arrivati a Itri (LT), si percorre via Civita Farnese in direzione di Campodimele. Appena usciti dal paese, in località Marciano, sulla destra si imbecca l'omonima via che più avanti assume il nome di via Lazzano diventando carrareccia. La percorriamo fino ad uno slargo (488 mt) che funge da parcheggio riconoscibile per la presenza di abbeveratoi per animali al pascolo. L'inizio del sentiero CAI 917, che sarà la nostra via di salita fin su al monte Orso, è posto nei pressi del tabellone dell'Ente Parco Monti Aurunci. Il primo tratto, in direzione est, costeggia la destra orografica del "Fosso di Valle" che raccoglie le acque meteoriche del sovrastante monte Ruazzo. Si cammina in costante salita senza particolari difficoltà su un fondo per lo più sassoso tra la tipica macchia mediterranea. Raggiunta la quota di circa 600 metri slm, dopo meno di 1 km dal punto di partenza, in prossimità di uno steccato si cambia direzione marcia, voltando verso sud lungo un pendio che diventa sempre più boscoso e dove a predominare è il leccio. Il sentiero sale tra la vegetazione con andamento a tratti sinuoso consentendoci di prendere sempre più quota in modo costante ma di facile approccio. Durante l'ascesa, in alcuni tratti il bosco si dirada lasciando ampi affacci verso ovest, sulla sottostante Valle di Itri, sui monti Ausoni e fino ai Lepini, permettendoci anche qualche breve sosta ritemprante. Man mano che si sale la vegetazione si fa più rada fino alla località Raella (900 mt), un piccolo pianoro di origine carsica. Abbiamo percorso quasi due terzi della via di salita. Troviamo un cartello del Parco che ci indica la località e la giusta direzione da prendere per raggiungere la meta della nostra gita di oggi. Dopo la sosta, si riparte per conquistare la cima del monte, posta a 1025 mt slm, che si staglia davanti guardando in direzione sud. Poco più di 100 metri di dislivello, seguendo gli ultimi segnava CAI e siamo in vetta. Da qui la visuale spazia principalmente in direzione del mare, partendo dall'arcipelago campano, isole pontine fino al Circeo. Il percorso non presenta particolari difficoltà ma nella fase di ritorno, che si fa sulla stessa via di salita, bisogna prestare attenzione ai tratti di terreno e rocce resi umidi da eventuali piogge precedenti.

- Durante l'escursione non sono ammessi cani domestici -

REGOLAMENTO

I tempi di percorrenza sono orientativi e calcolati senza le soste - L'Accompagnatore di escursione si riserva di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche - L'Accompagnatore, per la propria responsabilità, si riserva di escludere dall'escursione le persone (soci e non) che non abbiano preventivamente prenotato e/o non siano adeguatamente attrezzati e/o allenati - I partecipanti sollevano l'Accompagnatore e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna - Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti - I non soci, devono far attivare dal Segretario (recapito in blu a piè pagina) obbligatoriamente l'assicurazione. La stessa può essere attivata versando in contanti la quota di partecipazione pari a € 13,00 al giorno a persona (€ 8,95 quota assicurativa infortuni + 4,05 Soccorso Alpino) oppure tramite bonifico bancario - IBAN IT10T0200874030000101721690 - inviando copia + modello privacy (scaricabile dal sito) compilato e firmato. Le condizioni di assicurazione sono visionabili nel sito www.cai.it - <https://www.cai.it/associazione-3las/assicurazione/>